



Roma, 12 Marzo 2020

Trasmissione a mezzo pec

Prot. 25/2020

Sez. II/2G

alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Pec: protezionecivile@pec.governo.it

al MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
pec: dipps.uffammgenerale@pecps.interno.it

al MINISTERO DELLA SALUTE
pec: dgpob@postqcert.sanita.it
e-mail: segreteriaministro@sanita.it

al MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
pec: dgat.dg@pec.mise.gov.it
e-mail: segreteria.ministro@mise.gov.it

al MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
pec: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

alle PREFETTURE DEL TERRITORIO ITALIANO

Oggetto: Acquisizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte degli Istituti di Vigilanza Privata, incaricati di pubblico servizio (articolo 138 TULPS). Richiesta di adozione di provvedimenti specifici.

Le scriventi Associazioni, nella consapevolezza della assoluta eccezionalità della situazione nella quale versa il Paese e della emergenza relativa al rischio sanitario in atto, ritengono doveroso segnalare alla Vostra attenzione una grave situazione che coinvolge migliaia di dipendenti degli Istituti di Vigilanza, quotidianamente impegnati nell'assolvere il pubblico servizio loro demandato.

ASSIV - Via Sistina, 23 – 00187 Roma
ANIVP - Corso Vittorio Emanuele II, 80 – 10121 TORINO
UNIV - Via Lucania, 13 – 00187 ROMA
ASSOVALORI - Via degli Scialoja, 18 – 00196 Roma
LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI - Via G. A. Guattani, 9 – 00161 ROMA
CONF COOPERATIVE - LAVORO e SERVIZI- Via Torino, 146 – 00184 ROMA
AGCI Servizi - Via A. Bargoni, 78 – 00153 ROMA



Come noto, in forza dell'Ocdpc n. 639 assunta dal Capo della Protezione Civile in data 25 febbraio 2020, gli ordini di acquisto del Dipartimento della Protezione Civile e delle Amministrazioni dei Comparti normativamente individuati, aventi ad oggetto i dispositivi di protezione individuali (DPI) di cui alla circolare del Ministero della salute prot. n. 4373 del 12 febbraio 2020, hanno priorità assoluta rispetto ad ogni altro ordine, anche già emesso.

Condividendo la priorità individuata dall'ordinanza, si reputa necessario sottoporre alla Vostra valutazione gli opportuni contemperamenti con altrettanto prioritarie esigenze, imprescindibili sia al fine di evitare l'ulteriore aggravamento dell'emergenza relativa al rischio sanitario, sia per preservare la funzionalità di servizi essenziali al Paese, viepiù essenziali nella attuale contingenza.

Numerosi Istituti di Vigilanza associati alle scriventi segnalano, anche con riferimento ad ordinativi di fornitura pregressi, di essere nell'impossibilità, a cagione degli effetti del richiamato provvedimento, di acquisire la disponibilità di mascherine protettive, DPI imprescindibili a tutela della salute di lavoratori spesso chiamati ad operare in più addetti, in spazi ristretti nei quali non è fisicamente possibile rispettare le distanze minime prescritte. Si pensi agli equipaggi dei furgoni blindati impegnati nel trasporto dei valori, che operano all'interno di ambienti chiusi e ad una distanza interpersonale minima, così come al personale addetto alla vigilanza armata e non armata presso Ospedali, Porti, Aeroporti, Stazioni Ferroviarie, Palazzi di Giustizia, Pubbliche Amministrazioni, o impegnati nelle attività di Centrale Operativa. Si tratta di servizi, tutti, di rilevanza strategica ai fini della stessa protezione civile, assicurando essi concreta operatività a servizi pubblici essenziali e, nel contempo, la materiale disponibilità per i cittadini della valuta necessaria per una ordinata e civile convenienza.

È di pochi giorni fa la acquisizione forzata, da parte della Protezione Civile, presso uno spedizioniere, di un carico di 20.000 mascherine chirurgiche destinate ad uno dei primari Istituti di Vigilanza operanti sul territorio, che impiega migliaia di guardie nell'erogazione dei pubblici servizi dei quali è incaricato.

Le giuste rimostranze del personale dipendente chiamato ad operare in situazioni di rischio per la salute, situazioni alle quali non può sottrarsi anche in ragione della qualità rivestita, si ritiene non possano rimanere inascoltate. Accanto a queste si ritiene si collochino considerazioni di sistema, inerenti da un lato l'esponentiale aumento del rischio di contagio determinato dall'impossibilità, fisica e concreta, di continuare a dotare gli operatori, addetti a servizi non sopprimibili, dei DPI minimi indispensabili, dall'altro i pericoli per la tenuta dell'intero sistema della vigilanza, basato essenzialmente sull'apporto dei singoli operatori e, nella contingenza, su di una abnegazione che non può essere

ASSIV - Via Sistina, 23 – 00187 Roma

ANIVP - Corso Vittorio Emanuele II, 80 – 10121 TORINO

UNIV - Via Lucania, 13 – 00187 ROMA

ASSOVALORI - Via degli Scialoja, 18 – 00196 Roma

LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI - Via G. A. Guattani, 9 – 00161 ROMA

CONF COOPERATIVE - LAVORO e SERVIZI - Via Torino, 146 – 00184 ROMA

AGCI Servizi - Via A. Bargoni, 78 – 00153 ROMA

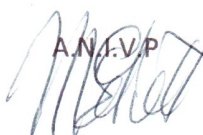



Siamo pertanto a ricorrere a Voi affinché, nella complessità dei problemi che siete chiamati ad affrontare, possiate valutare anche le più opportune modalità per assicurare agli Istituti di Vigilanza i necessari approvvigionamenti di mascherine di tipo chirurgico e di tipo FFP2/FFP3, adeguatamente valorizzando il non sostituibile apporto che gli Istituti stessi stanno arrecando per la soluzione di una crisi senza precedenti, ponendoli nella condizione di continuare a dotare il personale operante di dispositivi che possano portare ausilio al contenimento del rischio, sia individuale che collettivo.

Con osservanza.


ASSIV

Confcooperative
Lavoro e Servizi


ANIVP

LEGACOOP
Produzione e Servizi


ASSOVALORI

AGCI Servizi